

Prot.n. 494

2020/er

Roma lì, 5 maggio 2020

Al Direttore Generale del Personale  
delle Risorse del D.A.P.  
**Dott. Massimo PARISI**  
ROMA

e.p.c.  
Al Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria  
per le regioni Emilia Romagna e Marche  
**Dott.ssa Gloria MANZELLI**  
BOLOGNA

Al Direttore degli Istituti Penitenziari  
**Dott. Tazio BIANCHI**  
PARMA

Al Vice Segretario Regionale S.A.P.Pe.  
**Sig. Errico MAIORISI**  
PARMA

Oggetto: Osservazioni all'apertura del nuovo padiglione detentivo presso gli Istituti penitenziari di Parma

Ill.mi in indirizzo,  
con la presente vogliamo manifestare tutta la nostra preoccupazione per la, sembrerebbe, imminente apertura di un nuovo padiglione detentivo presso gli Istituti penitenziari di Parma.

Fonti ufficiose, infatti, ci hanno segnalato che, a breve, dovrebbe essere reso "operativo" il nuovo padiglione costruito di recente presso il penitenziario ducale, che porterebbe il numero degli attuali 600 detenuti a circa 900 totali, senza, tuttavia, che sia stato previsto un adeguato aumento di personale del Corpo.

A nostro avviso, l'apertura della nuova struttura penitenziaria sarebbe del tutto sconsigliata visto che, al momento, non sarebbe stata concordata né la futura organizzazione del lavoro (con i relativi orari, posti di servizio etc.), né sarebbe stata prevista una consistente e, più che mai necessaria, ricalibrazione della dotazione organica del personale in forza nell'istituto.

A tal uopo, è bene rilevare che l'attuale pianta organica, che consta di 313 poliziotti, è stata commisurata per assicurare una gestione di circa 600 detenuti e, dunque, è del tutto evidente che le recenti assegnazioni di soli 20 neo agenti non sono sufficienti a colmare quella carenza di poliziotti che si verrebbe ad avere con il previsto incremento di ristretti.

Un simile incremento della popolazione detenuta, senza un proporzionale aumento del numero di poliziotti, rischierebbe di provocare un insostenibile innalzamento dei carichi di



Segreteria Generale

lavoro per gli agenti oltre che pregiudicherebbe gravemente l'ordine e la sicurezza dell'intero penitenziario.

A nostro sommesso avviso, l'apertura del nuovo padiglione detentivo dovrebbe obiettivamente essere eseguita solo dopo aver incrementato, di almeno 50 poliziotti, l'attuale pianta organica e, soprattutto, dopo aver discusso con le OO.SS. la nuova organizzazione del lavoro che ne conseguirebbe.

Pertanto, al fine di evitare sicure inefficienze al servizio e pericolose minacce alla sicurezza dell'istituto si chiede alla *S.V.I.* di considerare la possibilità di posticipare l'apertura del nuovo padiglione detentivo e di procedere con l'assegnazione di almeno 50 neo agenti del 177° corso nelle *more* di una indispensabile rimodulazione della dotazione organica.

Fiduciosi di una celere soluzione a quanto doverosamente rappresentato, si coglie l'occasione per porgere

distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(*Dott. Donato CAPECE*)